



GRUPPI FAMIGLIA

FOGLIO QUADRI. DI COLLEGAMENTO

Sped. in abb. post. Gr. IV / 70 - anno 1 - Num. 1 - Gennaio 1990

Dir.Resp. Ghia Luigi - Aut. Trib. Torino 4125 del 20/12/89

PER NON DISPERDERE LE TANTE ESPERIENZE

I gruppi famiglia sono ormai una realtà in molte diocesi: le esperienze sono molto varie e potrebbe essere uno spreco di energia e ricchezza rimanere gli uni estranei agli altri.

La catechesi per gli adulti e una vita di fede consapevole non sono realtà facili ma l'esperienza dei gruppi famiglia è una pista valida e praticabile perchè coglie le persone nella loro realtà globale e permette di realizzare quella piccola chiesa di cui parla il Concilio.

Dall'incontro di Castelnuovo Fogliani (giugno '89) e di Piacenza (8 ottobre '89) è sorta l'esigenza di un collegamento perchè siamo consapevoli che restare isolati rispetto al proprio Centro Diocesano di Pastorale Familiare e rispetto a tutto il fermento di vita dei vari gruppi famiglia oggi

presenti in Italia determina un impoverimento cui è necessario porre rimedio.

Il presente foglio desidera essere uno strumento di accoglienza e rinvio di esperienze, progetti, notizie dalle varie chiese locali.

Offriamo molto fraternamente un avvio di questo scambio che continuerà col contributo dell'esperienza di tutti.

Vorremmo chiedervi di fissare la vostra attenzione sull'iniziativa di incontro a Taizè nel luglio prossimo: sarà un momento di conoscenza, di scambio, di amicizia, di festa e soprattutto di intensa preghiera guidata personalmente dal priore di Taizè: frère Roger Schutz.

Anna e Guido Lazzarini

CASTELNUOVO FOGLIANI

17-18 Giugno 1989 - due giorni di riflessione dei gruppi

Nella due giorni nazionale, svoltasi presso l'Apostolico Istituto del Sacro Cuore, con la partecipazione di oltre 200 persone, provenienti da una ventina di diocesi, si è affrontato il tema "I gruppi famiglia nella Parrocchia e nella Diocesi".

L'incontro è stato illuminato dalle relazioni di mons. Franco Costa, responsabile dell'Ufficio Famiglia della CEI, e di don Beppe Anfossi, delegato arcivescovile per la pastorale della famiglia nella Diocesi di Torino.

Un conciso riassunto dei due interventi è riportato di seguito.

Il lavoro di gruppo si è sviluppato su tre filoni:

- la scuola di formazione per preparare le famiglie ad operare nei gruppi e nelle parrocchie
- la rete di collegamento tra i vari gruppi famiglia e con l'Ufficio Famiglia della Diocesi
- gli strumenti di formazione dei gruppi famiglia

Il riepilogo delle prime due tracce usate per il lavoro di gruppo è riportato a pag. 2/3; per quanto riguarda la terza traccia, data l'ampiezza del tema trattato, non è stata possibile la sua pubblicazione e verrà proposta nei prossimi numeri.

Da ricordare infine la significativa presenza di don Giacomino Piana e di Manuela e Lelio Blangetti, rispettivamente assistente nazionale e presidenti del CPM.

IL GRUPPO FAMIGLIA NELLA REALTÀ DIOCESANA

Dalla relazione di mons. Franco Costa

ORIGINI STORICHE

L'esperienza più significativa, nella nostra epoca, di gruppi famiglia è quella delle Equipes Notre Dame che nasce a Parigi nel 1938 per opera del padre Caffarel e che, nel dopoguerra, inizia a diffondersi anche in Italia.

Esperienze di questo genere sono state estremamente preziose, prima del Concilio, per accreditare i gruppi famiglia al-

l'interno della realtà della Chiesa.

Così la "Gaudium et Spes" al n. 52 può affermare che occorre riconoscere, tra le tante forme di apostolato, i movimenti familiari.

Dopo il Concilio tra i documenti del Magistero va ricordata nel 1975 "Evangelizzazione e sacramento del matrimonio" e nel 1981 la "Familiaris consortio" che, raccogliendo indicazioni ben precise del Sinodo, raccomanda che i gruppi famiglia siano riconosciuti e valorizzati nella loro opera.

LA SPIRITUALITÀ

Il gruppo famiglia è espressione di Chiesa e quindi la sua spiritualità è un riflesso della comunione trinitaria che risplende nella Chiesa; il gruppo famiglia riunisce famiglie e quindi la sua spiritualità è modellata su quella della famiglia.

La spiritualità del gruppo famiglia è quindi una spiritualità trinitaria, che riflette l'esperienza della paternità e maternità di Dio, dell'incarnazione del Figlio, servo di Dio e figlio dell'Uomo, della militanza dello Spirito.

La spiritualità del gruppo famiglia sarà una spiritualità creativa, che va alla fonte della vita, una spiritualità dell'amore accogliente, dell'amore educante, del servire la vita, una spiritualità dell'essere presenti, del servire donando speranza.

LA SPIRITUALITÀ DEL GRUPPO FAMIGLIA

Dalla relazione di don Beppe Anfossi

CHE COSA È

La vita spirituale è un'esperienza alla portata di tutti e si manifesta tutte le volte che, per esempio, nella vita di coppia si raggiunge un livello alto di comunicazione, si imposta un progetto che entrambi condividono.

Per il cristiano a ciò si aggiunge la vita dello Spirito di Dio dentro di noi e quindi la vita spirituale diventa anche vita soprannaturale.

La vita spirituale inizia, in ogni caso, quando riusciamo a dialogare con noi stessi e questo, nella vita di oggi, è molto difficile. È però vero che non c'è preghiera di gruppo, di famiglia, se prima non c'è la preghiera personale.

COME SI ESPRIME

Gli strumenti per la vita spirituale del gruppo famiglia, al contrario di quasi tutte le pratiche di pietà che sono state inventate da religiosi, sono frutto del laicato degli sposati, in particolare la revisione di vita.

La vita spirituale dei gruppi famiglia si esprime attraverso piccoli gruppi di famiglie: piccoli gruppi perché l'adulto cri-

IL SERVIZIO NELLA CHIESA

I gruppi famiglia hanno il compito di diffondere una spiritualità coniugale e familiare, una spiritualità ecclesiale aperta alla vita della comunità, in particolare alla parrocchia.

I gruppi famiglia hanno anche compiti sul piano della formazione, dell'apostolato, del servizio, soprattutto per servire gli appuntamenti imprescindibili che ha la famiglia oggi; tra questi il problema dell'aborto, i metodi di contraccezione naturali, la paternità responsabile, gli anziani non autosufficienti.

Più in generale la famiglia deve tornare ad essere luogo di trasmissione dei valori, in cui i figli devono sentire la presenza fisica dei genitori e condividere con essi i momenti più significativi della giornata.

stiano ha bisogno di dialogare con altri sulla propria fede, su ciò che dice il Vangelo; gruppi di famiglie per permettere ai coniugi di fare qualcosa insieme, qualcosa per dare nuovo vigore al rapporto coniugale.

Questo è possibile perché i coniugi non sono solo dei destinatari della pastorale ma sono invece dei soggetti attivi, dei ministri.

QUALI STRUMENTI USARE

Le espressioni più comuni della vita spirituale di un gruppo sono la preghiera e la lettura della parola.

La preghiera si può fare all'inizio o durante l'incontro ma non deve mai mancare e deve essere il più vicino possibile alla vita quotidiana delle coppie presenti.

La lettura della Parola di Dio si può fare in due modi diversi: partendo dalla vita, da un problema concreto e cercare una risposta nella Parola, riflettere su come questa si cala nella nostra vita.

In ogni caso la preghiera terminerà con gli appelli, che sono la verbalizzazione di quello che il Signore ci ha detto o ci ha chiesto. Gli appelli vanno ascoltati in silenzio, con rispetto e senza aggiungere alcun commento.

LA SCUOLA DI FORMAZIONE

La scuola di formazione per avviare i gruppi famiglia ha un duplice scopo: quello di offrire le basi per un cammino di fede della coppia e della famiglia e quello di suscitare nell'ambito parrocchiale gruppi famiglia al servizio della comunità.

Il cammino di fede si sviluppa su due anni, in ciascuno dei quali vi sono sette incontri mensili. Ogni incontro è articolato in due parti: un annuncio seguito da un approfondimento e la Revisione di Vita o la Lectio Divina (di cui parleremo nei prossimi numeri).

L'annuncio ha lo scopo di presentare un aspetto del cammino di fede partendo dal quotidiano e illuminandolo con la Parola di Dio.

L'approfondimento dell'annuncio viene fatto in piccoli gruppi casuali fra i partecipanti e quanto emerso: impressio-

ni, interrogativi, viene presentato ai conduttori che risponderanno, completando così il discorso iniziato con l'annuncio.

I partecipanti alla scuola si devono poi costituire in gruppi, su base parrocchiale, e incontrarsi a metà mese per fare Revisione di Vita o Lectio Divina su una domanda o su un brano comunicati nell'incontro plenario.

Ogni gruppo dovrà avere una coppia responsabile il cui incarico sarà quello di essere custode del metodo di lavoro e dei suoi tempi, punto di riferimento tra i membri del gruppo e verso gli altri gruppi.

Nello scorso anno si sono avviate le scuole di formazione di Arona (NO), Castello di Godego (TV), Conegliano (TV), Moravia (CN), Saccile (PN), Torino città, Veduggio (TV).

Per chi desidera avviare una scuola telefonare a:
Guido Lazzarini 011/44.50.51.

LA RETE DI COLLEGAMENTO

La rete di collegamento tra i gruppi famiglia delle diverse diocesi e all'interno della diocesi stessa è una realtà da realizzare e in ciò ci può essere d'aiuto l'esperienza della diocesi di Vittorio Veneto.

In questa diocesi da tre anni opera un segretariato dei gruppi famiglia coordinato dal delegato vescovile per la famiglia e formato da una o più coppie per ogni zona o forania della diocesi e da rappresentanti di movimenti.

Queste persone rappresentano le varie realtà ecclesiali che operano al servizio della famiglia.

In questo modo è stato possibile creare una rete di collegamento tra i diversi gruppi, per aiutare la formazione di nuovi gruppi, per coordinare le attività delle scuole di formazione,

per favorire lo scambio di esperienze.

Il segretariato cura la formazione spirituale dei suoi componenti con la pratica della Lectio Divina, definisce le date e i temi degli incontri diocesani tra i gruppi, cura la pubblicazione di un foglio di collegamento che raccoglie le attività e le iniziative dei vari gruppi.

Realizzare ovunque una simile esperienza non è certo facile, poiché il segretariato deve essere espressione della Chiesa e non dappertutto la famiglia viene sentita come centro della Pastorale.

Potrà essere d'aiuto per tutti far parte di una rete di collegamento a carattere nazionale in modo che nessun gruppo famiglia resti "isola".

PIACENZA

8 Ottobre 1989 - incontro di collegamento dei gruppi

Nella giornata di lavoro svoltasi presso l'Istituto La Casa sono stati affrontati quattro argomenti:

- l'organizzazione dell'incontro di tutti i gruppi famiglia a Taizè nell'estate 1990
- l'impostazione del foglio di collegamento
- gli strumenti di formazione dei gruppi famiglia
- il campo scuola estivo per la formazione di coppie animatrici

IL PROSSIMO INCONTRO DI COLLEGAMENTO

Domenica 1° Aprile dalle 9.30 alle 17.30 a Castelnuovo Fogliani (Piacenza) presso l'Apostolico Istituto del S. Cuore si terrà l'incontro di collegamento delle coppie responsabili di gruppo e dei sacerdoti.

Castelnuovo Fogliani si raggiunge prendendo l'Autostrada del Sole e uscendo al casello di Fiorenzuola o di Fidenza.

Il tema trattato sarà "il ruolo della coppia responsabile e del sacerdote nel gruppo famiglia" e la relazione introduttiva sarà tenuta da don Beppe Anfossi, vicario per la pastorale familiare nella Diocesi di Torino.

Per le adesioni telefonare a Toni Piccin 0423/74.82.89

I GRUPPI FAMIGLIA A TAIZÈ

Già alla due giorni di Castelnuovo Fogliani gli amici di Vittorio Veneto avevano proposto, ottenendo larghi consensi, di tenere il prossimo incontro nazionale dei gruppi famiglia presso la Comunità di Taizè, in Francia (cento chilometri a nord di Lione).

UNA PARABOLA DI COMUNIONE

1940: un giovane pastore luterano fugge dalla Germania in Francia. In un paesino della Borgogna: Taizè, poco distante dall'abbazia di Cluny, trova ospitalità presso un'anziana donna del villaggio. Sono tempi di distruzione e di odio.

A Roger Schutz, questo il nome del religioso tedesco, nasce l'idea di fondare una comunità che, inserendosi nella linea delle comunità monastiche medioevali, contribuisca a ricreare un clima di fraternità e di pace nel cuore degli uomini e nella storia. A poco a poco il progetto si realizza.

Cattolici, protestanti e ortodossi vivono un'esperienza ecumenica; poi... la Chiesa della Riconciliazione, l'incontro con Papa Giovanni, il Concilio dei Giovani.

Oggi centinaia di migliaia di giovani e di adulti si ritrovano sulla collina: un pellegrinaggio di fiducia.

UN'ESPERIENZA PER TUTTI

L'incontro si svolgerà dall'11 al 15 Luglio 1990.

Il primo e l'ultimo giorno saranno dedicati al viaggio, i giorni di permanenza saranno il 12, 13, 14 Luglio.

In questi tre giorni, oltre ai momenti di preghiera con la comunità, parleremo con i fratelli che la animano, sul tema "la famiglia nel progetto di Dio".

Per questioni pratiche, abbiamo bisogno di conoscere la vostra disponibilità, anche se è solo indicativa, entro il 31 Gennaio.

Per coloro che non conoscono la comunità di Taizè, precisiamo che per il nostro soggiorno potremo usufruire delle strutture esistenti ma, se possibile, dovremo utilizzare mezzi propri (tende, caravans, ecc.)

Per il viaggio ci organizzeremo, dove possibile, a livello diocesano o foraniale o parrocchiale; ricordate comunque che a Taizè si vive con grande semplicità.

Riferimenti telefonici: Claudio Franci	0438/60842
Piero Sperandio	0438/63340
Guido Lazzarini	011/445051
Franco Rosada	011/442869

FOGLIO DI COLLEGAMENTO

La scelta di realizzare un foglio di collegamento nasce dalla necessità di comunicare a tutti i gruppi famiglia le principali attività a livello nazionale e per permettere ad ogni gruppo di trasmettere agli altri le proprie esperienze.

Abbiamo deciso che il foglio abbia cadenza quadrimestrale e sia composto da 4 ÷ 8 pagine; verrà spedito per abbonamento postale alle singole famiglie ma, su richiesta, ne potranno essere inviate un certo numero di copie ai responsabili diocesani, vicariali, di scuole di formazione, ecc.

La redazione sarà centralizzata: si occuperà tipicamente della raccolta degli articoli e della loro impaginazione, a livello di diocesi vi saranno uno o più corrispondenti che fungeranno da tramite con le realtà locali.

Per contenere i costi di spedizione il foglio sarà registra-

to presso il Tribunale e avrà un direttore responsabile: Luigi Ghia e un proprietario: Noris Bottin Rosada che con il marito Franco costituirà anche la redazione centralizzata.

Questa iniziativa è **molto onerosa** sotto il profilo finanziario: la realizzazione dei primi due numeri (dopo di che si deciderà se continuare o meno in funzione degli abbonamenti raccolti) richiede un investimento di 1.400.000 lire.

Per reperire tale somma abbiamo scelto la strada dell'auto-finanziamento con contributi da parte di tutti i gruppi famiglia che sono interessati; questi vanno versati sul **conto corrente postale num. 32577108 intestato a Rosada Franco**, su questo stesso conto va versata la quota annuale di abbonamento, fissata a 5.000 lire.

CAMPO SCUOLA ESTIVO

Nello stesso spirito con cui è stato deciso l'incontro dei gruppi a Taizè e il foglio di collegamento prende corpo un'ultima proposta: un campo scuola per coppie animatrici, per tutti coloro che desiderano approfondire e studiare metodi e modi per avviare nelle varie diocesi dei gruppi famiglia ecclesiali.

Il campo scuola si terrà a Castello Tesino (TN) in Valsugana, nella casa messa di disposizione dalla parrocchia di Loria (TV).

Il periodo di svolgimento sarà compreso tra il pomeriggio del 15 e il 19 Agosto. Le giornate saranno animate da Anna e Guido Lazzarini. Si farà il possibile per contenere al massimo le spese per il vitto e l'alloggio.

**Coloro che fossero interessati a questa esperienza possono contattare: Anna e Guido Lazzarini 011/445051
Valeria e Toni Piccin 0423/748289**

IN BREVE

Questo numero di "Gruppi Famiglia" viene inviato anche, come copia saggio, agli abbonati di "Famiglia Domani" e a quanti lo richiederanno. Solo abbonandovi potrete continuare a ricevere il giornale.

Hanno collaborato a questo numero: Bertilla e Gianni Buriola, Sacile (PN); Anna e Luigi Ghia, Asti; Anna e Guido Lazzarini, Torino; Maria Teresa e Angelo Negri, Lodi; Valeria e Toni Piccin, Castelfranco V.; Francesca e Piero Sperandio, Conegliano V.; Lucia e Luciano Zaninetta, Arona (NO).



GRUPPI FAMIGLIA

Redazione
Rosada Franco e Noris
Via Cialdini 31 bis
10138 TORINO

Stampato da: fotolitografia Sobrero
Via Cimabue 1 - 10024 MONCALIERI (TO)
Sped. in abb. post. gruppo IV / 70

Abbonamento annuale L. 5.000
Abbonamento sostenitore L. 10.000
da versarsi su C.C.P. 32577108
intestato a: Rosada Franco
Via Cialdini 31 bis - 10138 TORINO